

Pavia 18 novembre 1868.

Carissimo amico

A quest'ora per mezzo della ferrovia
avrà ricevuto un petalo di piante liguri. — Dal pag-
gio neppure, mietuto in agosto, potrà però arguire
quanto ricchezza di forme ammanti l'apennino
ligure. Io ne sono innamorato, e nella prossima
primavera conto di farvi una lunga escursione in
compagnia dell'ammabilissimo e versatissimo botanico
il D. Piccone. Non si sente venir l'agolina in
bocca per mettervi della partita con noi? Oh! ultimamente
— Non ho mai potuto dividerla prima l'ora perché
soffocato da un faticoso viaggio d'ogni colore, da
corrispondenze arretrate, dalle noie delle pubblicazioni
obbligate, e per soprappiù dai malanni della stagione;
che in quest'anno mi s'errarono addosso accaniti,
tanto per il freddo precoce, quanto per il rapido bal-
zo di temperatura, dai purissimi cieli e dalla mitissima
aura del mare ligure a queste nebbie più che Cale-
donie. Ora soltanto mi ci fo un poco l'occhio e tro-
viamangi —

Lettera 18 novembre 1858

Carissimo amico

Il nostro compendio seguito con tanta abbatanza
sostenuto: alla fine d'anno sarà pubblicato il
4° fascicolo. Ma abbiamo bisogno di purgarsi
dai confratelli, almeno con materiale di piante
vive - Ella me ne ha favorite di molte e belle
nello scorso anno scolastico, ma non ne ha potuto
usufruire, perché l'imballaggio e la spedizione ne
ha impedito interamente la fioritura. Vedremo
nella primavera prossima che quanto mi giove-
ranno - Tiene ancora la lista che le ho manda-
to l'inverno scorso? Se no, me la scriva, che
gliela rimanderò - Le qualche specie, delle orchidee,
possebbe il loro bito, potendo, mi farebbe som-
ma grazia ad inviarmela di questi tempi, ne
quali la piante in riposo non soffre, e co-
si trova in posto e rigogliosa per il tempo della
fioritura - Dal Tirreno mi èbbi una lettera
in tutto da parte. D'un prete, e nulla più.
- Ambrogio come d'avale fa? - Dopo la per-

lunga e ~~per~~ metafisica digestione sulla
Pianta, non ho visto più certo di lui - l'in-
tando la sua flora del Trentino già interessata,
come la massima parte delle opere umane e
italiane, e botaniche.

Aggiungo il ricambio della mia fotografia.
Se mai te cade il detto, non potrebbe procu-
rarmi qualcosa dei botanici ingegni della
Venezia, Vienna, L'Anardini etc.?

Mi dia notizie de fatti suoi, de suoi lavori,
della sua famiglia, che mi saranno graditissime.
Mi voglia bene e mi creda sempre
cordatamente

per l'affetto amico
Dr. G. Gibelli

Se mai nella determinazione delle mie piante trovasse
qualche trascuratezza, la prego di darmene avviso, che
le farò gratissimo.